

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Nome commerciale           | : Caradate 80   |
| Codice prodotto            | : U3713   |
| Numero di registrazione UE | : 01-2119454791-34  |
| Sinonimi                   | : TDI 80/20 - Toluendiisocianato - Metilfenilendiisocianato - Miscela di Toluene 2,4 e 2,6 diisocianato |
| N. CAS                     | : 26471-62-5  |

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

|  |  |
|--|--|
| Utilizzazione della sostanza/della miscela | : Utilizzo per la produzione di prodotti poliuretanici. Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi registrati ai sensi del regolamento REACH. |
|--|--|

|                  |  |
|------------------|--|
| Usi sconsigliati | : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il fornitore., Uso ristretto agli utilizzatori professionali. |
|------------------|--|

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| Fabbricante/Fornitore               | : <b>Shell Chemicals Europe B.V.</b><br>PO Box 2334<br>3000 CH Rotterdam<br>Netherlands |
| Telefono                            | : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191   |
| Telefax                             | : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230   |
| Recapito per la scheda di sicurezza | : sccmsds@shell.com   |

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

+44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana)  
Centro di veleno: (+41) 145

|                    |  |
|--------------------|--|
| altre informazioni | : CARADATE è un marchio registrato di proprietà della Shell trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato dalle società affiliate alla Shell plc. |
|--------------------|--|

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

|   |  |
|---|--|
| Irritazione cutanea, Categoria 2  | H315: Provoca irritazione cutanea.   |
| Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1  | H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.                                    |
| Irritazione oculare, Categoria 2  | H319: Provoca grave irritazione oculare.   |
| Tossicità acuta, Categoria 1, Inalazione  | H330: Letale se inalato.   |
| Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1   | H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, Sistema respiratorio | H335: Può irritare le vie respiratorie.  |
| Cancerogenicità, Categoria 2  | H351: Sospettato di provocare il cancro.   |
| Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 3                          | H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                  |

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo :

PERICOLI FISICI:  
Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H330 Letale se inalato.  
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

durata.

Consigli di prudenza

: **Prevenzione:**

P260 Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

**Reazione:**

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P304 + P340 + P310 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

**Immagazzinamento:**

Nessun consiglio di prudenza.

**Smaltimento:**

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

### 2.3 Altri pericoli

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Questo materiale reagisce con l'acqua dando origine ad una reazione chimica violenta.

Questo materiale è un accumulatore statico.

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.

Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

##### Componenti

| Nome Chimico                 | N. CAS<br>N. CE         | Concentrazione (% w/w) |
|------------------------------|-------------------------|------------------------|
| diisocianato di m-tolilidene | 26471-62-5<br>247-722-4 | <= 100                 |

##### Ulteriori informazioni

Contiene:

| Nome Chimico                       | Numero d'identificazione | Classificazione   | Concentrazione (% w/w) |
|------------------------------------|--------------------------|---|------------------------|
| diisocianato di 4-metil-m-fenilene | 584-84-9, 209-544-5      | Carc.2; H351<br>Acute Tox.2; H330<br>Eye Irrit.2; H319<br>Skin Irrit.2; H315<br>STOT SE2; H335<br>Resp. Sens.1; H334<br>Skin Sens.1; H317<br>Aquatic Chronic3; H412 | >= 80                  |
| diisocianato di 2-metil-m-fenilene | 91-08-7, 202-039-0       | Carc.2; H351<br>Acute Tox.2; H330<br>Eye Irrit.2; H319<br>Skin Irrit.2; H315<br>STOT SE2; H335<br>Resp. Sens.1; H334<br>Skin Sens.1; H317<br>Aquatic Chronic2; H412 | <= 20                  |

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : AGIRE IMMEDIATAMENTE.  
Mantenere la vittima calma. Richiedere immediatamente l'intervento medico.
- Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.
- Se inalato : Chiamare il numero d'emergenza della propria

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

- località/impianto.  
Spostare all'aria aperta. Non tentare di soccorrere l'infortunato a meno che non si indossi una protezione respiratoria idonea. Se l'infortunato presenta difficoltà respiratorie o costrizione toracica, vertigini, vomito o non reagisce, dare ossigeno al 100% tramite respirazione bocca a bocca o rianimazione cardiopolmonare per quanto necessario e trasportare alla struttura medica più vicina.
- In caso di contatto con la pelle : Rimuovere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente l'epidermide con abbondante acqua per almeno 15 minuti e in seguito, se possibile, lavare con acqua e sapone. Se appaiono rossore, gonfiore, dolore e/o vesciche, trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti.
- In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Trasporto nella struttura sanitaria più vicina per ulteriori trattamenti.
- Se ingerito : Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle anche per impedire l'aspirazione. Sciacquarsi la bocca.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi : I segni e i sintomi di irritazione respiratoria possono includere una temporanea sensazione di bruciore al naso e alla gola, tosse e/o difficoltà di respirazione. L'inalazione di alte concentrazioni di vapori può provocare depressione del sistema nervoso centrale con conseguenti vertigini, stordimento, cefalea, nausea e perdita di coordinazione. L'inalazione continuata può causare perdita di coscienza e morte.
- I segni e i sintomi di irritazione della pelle possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vesciche. I segni e i sintomi di sensibilizzazione della pelle (reazione cutanea allergica) possono includere prurito e/o eruzione cutanea.
- I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista offuscata.
- I segni e i sintomi di sensibilizzazione respiratoria sono simili all'asma e possono includere difficoltà respiratoria, starnuti, dispnea e/o collasso dovuto all'incapacità di respirare. Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Attenzione medica immediata, trattamento speciale  
Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.  
Trattare sintomaticamente. Nel caso di gravi esposizioni è opportuno controllare la funzionalità di fegato, reni ed occhi. Le registrazioni di incidenti di questo tipo devono essere conservate come riferimenti in futuro.  
Il prodotto è irritante per le vie respiratorie e può causare sensibilizzazione per inalazione. Il trattamento è essenzialmente sintomatico per l'irritazione primaria o il broncospasmo.  
Sarebbe opportuno tenere sotto osservazione medica le persone esposte per almeno 48 ore, poiché si potrebbero verificare degli effetti ritardati.  
In presenza di sensibilizzazione cutanea e dopo conferma di una relazione di causalità, proibire qualsiasi esposizione futura.  
Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Gli incendi di grandi proporzioni vanno domati da pompieri opportunamente addestrati.  
Polvere chimica a secco, anidride carbonica o schiuma a base proteica. Se si deve utilizzare l'acqua questa va spruzzata in grandi quantità. Non disperdere l'acqua di estinzione nell'ambiente acquatico.  
Schiuma. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.  
Sabbia asciutta

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Brucia solo se avvolto da un incendio preesistente.  
Reagisce violentemente con l'acqua.  
L'acqua reagisce violentemente con il prodotto caldo dando origine a solidi insolubili che ostruiscono gli scarichi.  
Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere:  
Ammine.  
Diossido di carbonio.  
Acido cianidrico.  
Composti organici azotati.  
Composti inorganici e organici non identificati.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

Prodotti tossici.  
TDI.  
Monossido di carbonio.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).
- Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.
- Ulteriori informazioni : Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.  
Tutte le aree di stoccaggio dovrebbero essere provviste di un opportuno sistema antincendio.  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Precauzioni individuali : Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.  
Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o all'ambiente avvenuta o possibile.  
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
- 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza:  
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.  
Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse.  
Evitare il contatto con la pelle.  
Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non necessario o senza protezione.  
Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.
- 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza:  
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.  
Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse.  
Evitare il contatto con la pelle.  
Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non necessario o senza protezione.  
Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### 6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali.  
Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.  
Ventilare abbondantemente l'area contaminata.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica : Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando nebbie spray.  
Grandi perdite:  
Evitarne lo spargimento con barriere di sabbia, terra o altro materiale di contenimento.  
Trasferire in un contenitore etichettato, munito di coperchio per recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza.  
Non lavare via i residui con acqua. Trattarli come rifiuti contaminati.  
Decontaminare i residui come nel caso di piccole perdite.  
Piccole perdite:  
Contenere e coprire la perdita con decontaminante, terra umida o sabbia umida e lasciare reagire per almeno 30 minuti.  
Trasferire i residui in fusti a tutta apertura e disporre per un'ulteriore decontaminazione, se necessario. Lavare l'area con acqua e controllarla.  
Trattare le acque di lavaggio allo stesso modo dei rifiuti contaminati.  
Sistemare i contenitori che perdono in un fusto o in un altro contenitore ed etichettarlo.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., NON smaltire il prodotto non reagito., Lo smaltimento adeguato dovrebbe essere valutato in base alle regolamentazioni relative a questo materiale (fare riferimento alla Sezione 13), alla potenziale contaminazione derivante dall'utilizzo e dallo spandimento e alle regolamentazioni locali in materia di smaltimento., Altamente tossico., Tenere gli animali lontani della vegetazione contaminata., Può bruciare, tuttavia l'ignizione non avviene facilmente., Per reazione con l'acqua si formano prodotti insolubili che ostruiscono le tubazioni di scarico., Soluzioni decontaminanti adatte:, Carbonato di sodio 5-10%, Liquido detergente 0.2-2%, Acqua a completare fino al 100%., Soluzione concentrata di ammoniaca (0,880) 3 - 8%; detergente liquido 0,2 - 2%.; Acqua 90-95%., Il decontaminante preparato con ammoniaca concentrata è considerato come alternativa da usare solamente se vengono prese le misure personali e ambientali appropriate, cioè se si indossano respiratori a pieno facciale e guanti e se si evita che la soluzione penetri nelle fognature.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.



# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego sicuro

: Evitare l'esposizione - procurarsi istruzioni speciali prima dell'uso.  
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.  
Controllare le concentrazioni nell'aria ad intervalli regolari.  
Ventilare l'area di lavoro in modo da garantire che non si superi il limite di esposizione occupazionale (OEL).  
Utilizzare un impianto di aspirazione locale dei fumi al di sopra dell' area di lavoro.  
Evitare il contatto involontario con isocianati per impedire la polimerizzazione incontrollata.  
Per le linee e i raccordi, evitare l'uso di rame, leghe di rame, zinco.  
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.  
Si raccomanda di manipolare il prodotto in un sistema chiuso.  
In caso di impossibilità, usare un impianto di aspirazione locale o indossare un equipaggiamento di protezione per le vie respiratorie.  
Per evitare una polimerizzazione incontrollata, evitare di mescolare erroneamente con acqua, alcool e polioli.  
Non gettare i residui nelle fognature.  
Temperatura di manipolazione:  
Ambiente.  
Agitare il prodotto durante il riscaldamento.  
Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.  
La soluzione decontaminante dovrebbe essere prontamente disponibile.  
In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.  
I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un bacino di contenimento.  
Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi.  
Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.  
Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.  
Anche qualora il prodotto non sia infiammabile, tali vapori si

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|                 |                                  |                             |   |
|-----------------|----------------------------------|-----------------------------|---|
| Versione<br>8.4 | Data di revisione:<br>17.02.2025 | Numero SDS:<br>800001001005 | Data ultima edizione: 31.10.2024<br>Data di stampa 24.02.2025 |
|-----------------|----------------------------------|-----------------------------|---|

possono generare come risultato di operazioni che coinvolgono un prodotto movimentato in precedenza o di sistemi di recupero dei vapori malfunzionanti.  
Limitare la velocità di regime durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche ( $\leq 1$  m/s fino a che il tubo di rabbocco non è immerso per una lunghezza pari al doppio del suo diametro, quindi  $\leq 7$  m/s). Evitare il riempimento a spruzzo.  
NON utilizzare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o movimentazione.

Trasferimento di prodotto : Se si usano pompe volumetriche, esse devono essere munite di una valvola limitatrice di pressione non integrale. Le linee devono essere lavate con azoto prima e dopo il trasferimento del prodotto. Se necessario rivolgersi al fornitore per ulteriori informazioni sul trasferimento del prodotto. Consultare la guida al paragrafo Movimentazione.

Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Durata di stoccaggio : 6 Months

Temperatura di stoccaggio consigliata : 18 - 25 °C

64 - 77 °F

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione : Evitare ogni contatto con acqua ed atmosfera umida poichè si potrebbe liberare CO<sub>2</sub>, generando un aumento di pressione nei contenitori chiusi e la formazione di polimeri insolubili che potrebbero bloccare tubazioni, valvole, ecc.  
Tenere lontano da aerosol, sostanze infiammabili, ossidanti e corrosivi e da altri prodotti infiammabili non dannosi né tossici per l'uomo e l'ambiente.  
Installare un sistema fisso e affidabile di sprinkler/doccia.  
Prevenire qualunque contatto con l'acqua e con atmosfera umida.  
La pressurizzazione per vuotare i fusti può causare la rottura potenzialmente pericolosa del contenitore.  
Conservare il recipiente ben chiuso.  
I serbatoi devono essere puliti, asciutti e privi di ruggine.  
Evitare l'entrata d'acqua.  
Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore.  
I serbatoi devono essere dotati di un sistema di recupero dei vapori.  
I vapori provenienti dai serbatoi non devono essere dispersi

# **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **Caradate 80**

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

nell'atmosfera. Le perdite per respirazione devono essere controllate mediante un adeguato sistema di trattamento dei vapori.

Installare degli essiccatori di gel di silice sui piccoli serbatoi non polmonati con azoto.

Impilare solo un massimo di 3 fusti

Durata di stoccaggio:

6 mesi

Temperatura di Stoccaggio:

18 °C / 64 °F minimo.

25 °C / 77 °F massimo.

I serbatoi dovrebbero essere dotati di serpentine per riscaldamento nelle zone in cui le condizioni ambientali possono portare a temperature di manipolazione inferiori al punto di congelamento/punto di scorrimento del prodotto.

Esiste la possibilità di una reazione incontrollata ad elevate temperature in presenza di basi forti o di sali di basi forti.

Il prodotto può dimerizzare a temperature superiori a 43 °C.

Durante il pompaggio verranno generate cariche elettrostatiche.

Le scariche elettrostatiche possono causare incendi.

Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta l'attrezzatura per ridurre il rischio.

|                          |   |   |
|--------------------------|---|---|
| Materiale di imballaggio | : | Materiali idonei: Per le tubazioni ed i materiali accessori utilizzare acciaio dolce, acciaio inossidabile.<br>Materiali non-idonei: Rame, Leghe di rame., Zinco. |
|--------------------------|---|---|

### **7.3 Usi finali particolari**

|                 |   |  |
|-----------------|---|--|
| Usi particolari | : | Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi registrati ai sensi del regolamento REACH. |
|-----------------|---|--|

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

La polimerizzazione può provocare la rottura violenta di contenitori o di tubature.

Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura per i liquidi classificati come accumulatori statici:

American Petroleum Institute 2003 (protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (prassi consigliate sull'elettricità statica).

IEC TS 60079-32-1 : Pericolo di scariche elettrostatiche, guida

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

### SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

##### Limiti di esposizione professionale

| Componenti                         | N. CAS  | Tipo di valore<br>(Tipo di esposizione) | Parametri di controllo | Base    |
|------------------------------------|---|---|------------------------|---------|
| diisocianato di m-tolilidene       | 26471-62-5  | TWA                                     | 0,02 mg/m3<br>(NCO)    | CH SUVA |
|                                    | Ulteriori informazioni: Sensibilizzanti; Le sostanze contrassegnate con una S provocano in modo particolarmente frequente delle reazioni da ipersensibilità (malattie allergiche)., Responsabile Salute e Sicurezza (Laboratorio di Medicina e Igiene del Lavoro) |   |                        |         |
| diisocianato di m-tolilidene       |   | STEL                                    | 0,02 mg/m3<br>(NCO)    | CH SUVA |
|                                    | Ulteriori informazioni: Sensibilizzanti; Le sostanze contrassegnate con una S provocano in modo particolarmente frequente delle reazioni da ipersensibilità (malattie allergiche)., Responsabile Salute e Sicurezza (Laboratorio di Medicina e Igiene del Lavoro) |   |                        |         |
| diisocianato di 4-metil-m-fenilene | 584-84-9  | TWA                                     | 0,02 mg/m3<br>(NCO)    | CH SUVA |
|                                    | Ulteriori informazioni: Sensibilizzanti; Le sostanze contrassegnate con una S provocano in modo particolarmente frequente delle reazioni da ipersensibilità (malattie allergiche)., Responsabile Salute e Sicurezza (Laboratorio di Medicina e Igiene del Lavoro) |   |                        |         |
| diisocianato di 4-metil-m-fenilene |   | STEL                                    | 0,02 mg/m3<br>(NCO)    | CH SUVA |
|                                    | Ulteriori informazioni: Sensibilizzanti; Le sostanze contrassegnate con una S provocano in modo particolarmente frequente delle reazioni da ipersensibilità (malattie allergiche)., Responsabile Salute e Sicurezza (Laboratorio di Medicina e Igiene del Lavoro) |   |                        |         |
| diisocianato di 2-metil-m-fenilene | 91-08-7   | TWA                                     | 0,02 mg/m3<br>(NCO)    | CH SUVA |
|                                    | Ulteriori informazioni: Sensibilizzanti; Le sostanze contrassegnate con una S provocano in modo particolarmente frequente delle reazioni da ipersensibilità (malattie allergiche)., Responsabile Salute e Sicurezza (Laboratorio di Medicina e Igiene del Lavoro) |   |                        |         |
| diisocianato di 2-metil-m-fenilene |   | STEL                                    | 0,02 mg/m3<br>(NCO)    | CH SUVA |
|                                    | Ulteriori informazioni: Sensibilizzanti; Le sostanze contrassegnate con una S provocano in modo particolarmente frequente delle reazioni da ipersensibilità (malattie allergiche)., Responsabile Salute e Sicurezza (Laboratorio di Medicina e Igiene del Lavoro) |   |                        |         |

##### Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

**Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:**

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

| Denominazione della sostanza  | Uso finale | Via di esposizione | Potenziali conseguenze sulla salute | Valore      |
|-------------------------------|------------|--------------------|-------------------------------------|-------------|
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Lavoratori | Inalazione         | Effetti sistemici acuti             | 0,14 mg/m3  |
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Lavoratori | Inalazione         | Effetti locali acuti                | 0,14 mg/m3  |
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Lavoratori | Inalazione         | Effetti sistemici a lungo termine   | 0,035 mg/m3 |
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Lavoratori | Inalazione         | Effetti locali a lungo termine      | 0,035 mg/m3 |

### Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

| Denominazione della sostanza  | Compartimento ambientale            | Valore       |
|-------------------------------|-------------------------------------|--------------|
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Acqua dolce                         | 0,013 mg/l   |
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Acqua di mare                       | 0,00125 mg/l |
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Suolo                               | > 1 mg/kg    |
| CARADATE 80 (TDI), 26471-62-5 | Impianto di trattamento dei liquami | > 1 mg/l     |

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

Leggere unitamente allo Scenario di esposizione per l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Usare sistemi sigillati il più possibile.

Adeguata ventilazione per mantenere la concentrazione di particelle aerosospese al di sotto dei valori di guida/limiti di esposizione.

Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Gli oggetti che non possono essere decontaminati devono essere distrutti (vedi Sezione 13).

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali.

Gli interventi appropriati includono:

Informazioni generali

Considerare i progressi tecnici e i miglioramenti di processo (inclusa l'automatizzazione) per evitare rilasci. ridurre l'esposizione attraverso misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un adeguato scarico d'aria generale/locale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. Per quanto possibile, lavare/sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: limitare l'accesso solo alle persone autorizzate; provvedere ad una speciale formazione del personale operativo per ridurre l'esposizione; indossare guanti adeguati e un grembiule per evitare impurezze della pelle; indossare protezione delle vie respiratorie se l'uso è indicato da determinati scenari contributivi; lavare subito via il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Assicurarsi che vengano seguite le istruzioni operative o indicazioni equivalenti per la gestione del rischio. Verificare, testare e adattare regolarmente le misure di controllo. Valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizione per l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva PPE (Direttiva del Consiglio 89/686/EEC) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Occhiali di protezione contro gli spruzzi di sostanze chimiche (occhiali monolente per sostanze chimiche). Qualora siano probabili degli schizzi, indossare una protezione facciale integrale.

Rispondente allo standard europeo EN166.

### Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: In caso di contatto prolungato o ripetuto a frequenza elevata. PVC. Gomma nitrile. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo : Guanti, stivali e grembiuli resistenti a sostanze chimiche (in caso di rischio di spruzzi). Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

Protezione respiratoria : Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Selezionare un filtro adatto per la combinazione di particolato/gas e vapori organici conforme alla norma EN14387 ed EN143 [tipo di filtro A/P per l'uso in caso di alcuni gas e vapori organici con un punto di ebollizione > 65°C (149°F) e per l'uso in caso di particolato].

Pericoli termici : Non applicabile

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido.

Colore : Chiaro - giallo

Odore : Acuto, acre

Soglia olfattiva : 0,2 ppm

Punto di fusione/congelamento : 10 °C

Punto/intervallo di ebollizione : 252 - 254 °C (101,3 kPa)

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite superiore di : 9,5 %(V) ( 150 °C)

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### inflammabilità

Limite inferiore di  
esplosività / Limite  
inferiore di infiammabilità : 0,9 %(V)  
( 118 °C)

Punto di infiammabilità : 132 °C

Temperatura di  
autoaccensione : > 595 °C

Temperatura di decomposizione  
Temperatura di : Dati non disponibili  
decomposizione

pH : Non applicabile

### Viscosità

Viscosità, dinamica : 2.200 mPa.s (Valore(i) stimato(i) 20 °C)  
Metodo: ASTM D445

Viscosità, cinematica : Dati non disponibili

La solubilità/ le solubilità.  
Idrosolubilità : insolubile, Reagisce con acqua per formare diossido di  
carbonio e poliuree insolubili.  
Solubilità in altri solventi : Dati non disponibili

Coefficiente di ripartizione: n- : log Pow: 3,4  
ottanolo/acqua

Tensione di vapore : 0,015 hPa (20 °C)

Densità relativa : Dati non disponibili

Densità : 1.220 kg/m<sup>3</sup> (20 °C)  
Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : 6 (25 °C)

Caratteristiche delle particelle  
Dimensione della particella : Dati non disponibili

### 9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : Dati non disponibili



# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

|                       |   |   |
|-----------------------|---|---|
| Conducibilità         | : | Conducibilità bassa: < 100 pS/m, La conducibilità di questo materiale lo classifica come accumulatore statico., Un liquido viene in genere considerato non conduttore se la sua conducibilità è inferiore a 100 pS/m ed è considerato semiconduttore se la sua conducibilità è inferiore a 10.000 pS/m., A prescindere dal fatto che un liquido sia non conduttore o semiconduttore, le precauzioni sono le stesse., Sono numerosi i fatti che incidono sulla conducibilità di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici. |
| Tensione superficiale | : | Dati non disponibili  |
| Peso Molecolare       | : | Dati non disponibili  |

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile a condizioni ambiente.

Reagisce esotermicamente con basi (p.e. soda caustica) ammoniacale, ammine primarie e secondarie, alcoli, acqua ed acidi.

Igroscoptico.

Reagisce con acqua per formare diossido di carbonio e poliuree insolubili.

La reazione diventa progressivamente più vigorosa e può essere violenta se la miscibilità dei reagenti è buona od è aiutata dall'agitazione o dalla presenza di solventi.

Il prodotto inizia a polimerizzare a temperature superiori a 43 °C o se contaminato con acqua.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Igroscoptico.

### 10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.  
Esposizione al vapore d'acqua.  
Periodi prolungati al di sopra di 35 °C  
In determinate circostanze il prodotto può incendiarsi a causa dell'elettricità statica.

### 10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Evitare il contatto con forti agenti ossidanti, rame e leghe di rame.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica dipende fortemente dalle condizioni in cui essa avviene. Quando questo materiale subisce una combustione o una degradazione termica o ossidativa, si sprigiona

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

una miscela complessa di solidi trasportati dall'aria, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo e composti organici non identificati.

### SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

##### Tossicità acuta

###### Componenti:

###### diisocianato di m-tolilidene:

Tossicità acuta per via orale : DL50: > 5.000 mg/kg  
Osservazioni: Bassa tossicità

Tossicità acuta per inalazione : CL50: <= 0,5 mg/l  
Osservazioni: Fatale se inalato.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50: > 5.000 mg/kg  
Osservazioni: Bassa tossicità

##### Corrosione/irritazione cutanea

###### Componenti:

###### diisocianato di m-tolilidene:

Osservazioni : Provoca irritazione cutanea.

##### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

###### Componenti:

###### diisocianato di m-tolilidene:

Osservazioni : Causa irritazione oculare.

##### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

###### Componenti:

###### diisocianato di m-tolilidene:

Osservazioni : Può provocare sensibilizzazione per inalazione.  
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

### Mutagenicit  delle cellule germinali

#### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

Genotossicit  in vivo : Osservazioni: Non mutageno  
Basandosi sui dati disponibili non   possibile rispettare i criteri di classificazione.

Mutagenicit  delle cellule germinali- Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

### Cancerogenicit 

#### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

Osservazioni : Sospettato di provocare il cancro.

Cancerogenicit  - Valutazione : Pu  provocare il cancro.

| Materiale                          | GHS/CLP Cancerogenicit  Classificazione |
|------------------------------------|---|
| diisocianato di m-tolilidene       | Cancerogenicit  Categoria 2             |
| diisocianato di 4-metil-m-fenilene | Cancerogenicit  Categoria 2             |
| diisocianato di 2-metil-m-fenilene | Cancerogenicit  Categoria 2             |

| Materiale                          | Altro Cancerogenicit  Classificazione                 |
|------------------------------------|---|
| diisocianato di m-tolilidene       | IARC: Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo |
| diisocianato di 4-metil-m-fenilene | IARC: Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo |
| diisocianato di 2-metil-m-fenilene | IARC: Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo |

### Tossicit  riproduttiva

#### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

Effetti sulla fertilit  : Osservazioni: Non danneggia lo sviluppo pre e post natale.,  
Basandosi sui dati disponibili non   possibile rispettare i criteri di classificazione., Non altera la fertilit .

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caratteristiche

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

Tossicità riproduttiva - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

#### Componenti:

##### diisocianato di m-tolilidene:

Osservazioni : Può irritare le vie respiratorie.

### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

#### Componenti:

##### diisocianato di m-tolilidene:

Osservazioni : Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

### Pericolo in caso di aspirazione

#### Componenti:

##### diisocianato di m-tolilidene:

Non comporta rischi di aspirazione., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### Ulteriori informazioni

#### Prodotto:

Osservazioni : Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

#### Componenti:

##### diisocianato di m-tolilidene:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|                 |                                  |                             |   |
|-----------------|----------------------------------|-----------------------------|---|
| Versione<br>8.4 | Data di revisione:<br>17.02.2025 | Numero SDS:<br>800001001005 | Data ultima edizione: 31.10.2024<br>Data di stampa 24.02.2025 |
|-----------------|----------------------------------|-----------------------------|---|

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1 Tossicità

##### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

|   |   |  |
|---|---|--|
| Tossicità per i pesci   | : | CL50 : > 100 mg/l<br>Osservazioni: Praticamente non tossico: |
| Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici                     | : | CE50 : > 10 - 100 mg/l<br>Osservazioni: Nocivo               |
| Tossicità per le alghe/piante acquatiche  | : | CE50 : > 100 mg/l<br>Osservazioni: Praticamente non tossico: |
| Tossicità per i micro-organismi   | : | CI50 : > 100 mg/l<br>Osservazioni: Praticamente non tossico: |
| Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)                                       | : | Osservazioni: Dati non disponibili                           |
| Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica) | : | Osservazioni: NOEC/NOEL > 1.0 - <=10 mg/l                    |

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

##### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

|                  |   |  |
|------------------|---|--|
| Biodegradabilità | : | Osservazioni: Non immediatamente biodegradabile. |
|------------------|---|--|

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

##### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

|                  |   |  |
|------------------|---|--|
| Bioaccumulazione | : | Osservazioni: Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione. |
|------------------|---|--|

#### 12.4 Mobilità nel suolo

##### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

|          |   |  |
|----------|---|--|
| Mobilità | : | Osservazioni: Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso. |
|----------|---|--|

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Componenti:

##### **diisocianato di m-tolilidene:**

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB..

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 Altri effetti avversi

#### Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.  
Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.  
Non si dovrebbe permettere che il prodotto da smaltire contamini il terreno o l' acqua.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.  
Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

Contenitori contaminati : Scolare il contenitore accuratamente.  
Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.  
I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati.  
Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di metallo.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|                 |                                  |                             |   |
|-----------------|----------------------------------|-----------------------------|---|
| Versione<br>8.4 | Data di revisione:<br>17.02.2025 | Numero SDS:<br>800001001005 | Data ultima edizione: 31.10.2024<br>Data di stampa 24.02.2025 |
|-----------------|----------------------------------|-----------------------------|---|

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

|      |   |      |
|------|---|------|
| ADR  | : | 2078 |
| RID  | : | 2078 |
| IMDG | : | 2078 |
| IATA | : | 2078 |

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

|      |   |                      |
|------|---|----------------------|
| ADR  | : | TOLUENDIISOCIANATO   |
| RID  | : | TOLUENDIISOCIANATO   |
| IMDG | : | TOLUENE DIISOCYANATE |
| IATA | : | TOLUENE DIISOCYANATE |

#### 14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

|      |   |     |
|------|---|-----|
| ADR  | : | 6.1 |
| RID  | : | 6.1 |
| IMDG | : | 6.1 |
| IATA | : | 6.1 |

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

|                                   |   |   |
|-----------------------------------|---|---|
| CDNI Inland Water Waste Agreement | : | NST 8199 Other chemical basic substances, and mixtures, unspecified |
|-----------------------------------|---|---|

|                                    |   |     |
|------------------------------------|---|-----|
| <b>ADR</b>                         |   |     |
| Gruppo di imballaggio              | : | II  |
| Codice di classificazione          | : | T1  |
| N. di identificazione del pericolo | : | 60  |
| Etichette                          | : | 6.1 |

|                                    |   |     |
|------------------------------------|---|-----|
| <b>RID</b>                         |   |     |
| Gruppo di imballaggio              | : | II  |
| Codice di classificazione          | : | T1  |
| N. di identificazione del pericolo | : | 60  |
| Etichette                          | : | 6.1 |

|                       |   |     |
|-----------------------|---|-----|
| <b>IMDG</b>           |   |     |
| Gruppo di imballaggio | : | II  |
| Etichette             | : | 6.1 |

|                       |   |    |
|-----------------------|---|----|
| <b>IATA</b>           |   |    |
| Gruppo di imballaggio | : | II |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

Etichette : 6.1

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

#### ADR

Pericoloso per l'ambiente : no

#### RID

Pericoloso per l'ambiente : no

#### IMDG

Inquinante marino : no

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Categoria d'inquinamento : Y  
Tipo di spedizione : 2  
Nome del prodotto : Diisocianato di toluene

**Informazioni aggiuntive** : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. L'azoto è un gas inodore e invisibile. L'esposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

Trasporti alla rinfusa secondo l'allegato II della Marpol e il codice IBC

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV) : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACH.

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59). : Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc 814.201)

Classe di contaminazione : Svizzera Classe A, ([www.tankportal.ch](http://www.tankportal.ch)) dell'acqua

**Altre legislazioni:**



# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Il prodotto è soggetto a l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR).

### I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

|       |            |
|-------|------------|
| AIIC  | : Elencato |
| DSL   | : Elencato |
| IECSC | : Elencato |
| ENCS  | : Elencato |
| KECI  | : Elencato |
| NZIoC | : Elencato |
| PICCS | : Elencato |
| TSCA  | : Elencato |
| TCSI  | : Elencato |

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

## SEZIONE 16: altre informazioni

### Testo completo di altre abbreviazioni

|                |  |
|----------------|--|
| CH SUVA        | : Svizzera. Valori limite d'esposizione nei luoghi di lavoro |
| CH SUVA / TWA  | : Valori limite di esposizione professionale                 |
| CH SUVA / STEL | : Valore limite per brevi esposizioni                        |

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

### Ulteriori informazioni

Indicazioni  
sull'addestramento : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

altre informazioni : Per documenti di orientamento del settore industriale e strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC all'indirizzo <http://cefic.org/Industry-support>.  
La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali  
utilizzati per compilare la scheda : I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

### Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

#### Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele  
- Industria

#### Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Applicazioni schiuma flessibile  
- Industria

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

---

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

CH / IT

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

### Scenario esposizione - Lavoratore

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| <b>300000000982</b>         |   |
| <b>SEZIONE 1</b>            | <b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>  |
| <b>Titolo</b>               | Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria   |
| <b>Descrittore utilizzi</b> | <b>Settore di utilizzo:</b> SU 3, SU 10<br><b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8b, PROC 9, PROC 15<br><b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC2  |
| <b>Ambito del processo</b>  | Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate. |

|   |   |  |
|---|---|--|
| SEZIONE 2   | CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO   |  |
| Sezione 2.1   | Controllo dell'esposizione del lavoratore   |  |
| Caratteristiche del prodotto  |   |  |
| Forma fisica del prodotto   | Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.  |  |
| Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo  | Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,  |  |
| Frequenza e durata di utilizzo  |   |  |
| Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).   |   |  |
| Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione   |   |  |
| (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.<br>Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro. |   |  |
| Scenari responsabili  | Misure di gestione dei rischi   |  |
| Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività  | Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.<br>Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza..<br>Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.<br>Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.<br>Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. |  |

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

|   |   |
|---|---|
| Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)  | Nessun'altra precauzione particolare identificata.  |
| Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) Misure generali (sostanze irritanti della pelle) | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) Uso in processi discontinui autonomi             | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)  | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Processi discontinui a temperature elevate  | Formulare in recipienti di miscelazione a ciclo chiuso o ventilati.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore completo TM3 conforme allo standard EN12942 con filtro di tipo A/P2 o superiore. |
| Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Indossare un respiratore completo TM3 conforme allo standard EN12942 con filtro di tipo A/P2 o superiore.  |
| Campionamento di processo   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Trasferimenti in grandi quantità sito specializzato   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Trasferimenti di fusti/parti sito   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.   |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

|   |  |
|---|--|
| specializzato   | Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.   |
| Riempimento di fusti e di piccoli imballaggi  | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.  |
| Attività di laboratorio   | Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.   |
| Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione sito specializzato  | Drenare e sciacquare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.<br>Trasferire attraverso linee a ciclo chiuso.<br>Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore. |
| Immagazzinamento.   | Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.   |
| <b>Sezione 2.2</b>  | <b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>   |
| La sostanza è una struttura univoca   |  |
| Prevalentemente idrofobico  |  |
| <b>Quantità utilizzate</b>  |  |
| Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:   | 1  |
| Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):  | 3,2E+04  |
| Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:  | 0,3125   |
| tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  | 1,0E+04  |
| Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):   | 3,3E+04  |
| <b>Frequenza e durata di utilizzo</b>   |  |
| Giorni di emissioni (giorni/anno):  | 300  |
| <b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>  |  |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::   | 10   |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:   | 100  |
| <b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>  |  |
| Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):                | 3,0E-04  |
| Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | 0  |
| Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):             | 0  |
| <b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>  |  |
| in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono   |  |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

|   |         |
|---|---------|
| effettuate stime conservative dei processi di rilascio.   |         |
| <b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>                                 |         |
| evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  |         |
| Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco.                                       |         |
| limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):   | 0       |
| trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di $\geq$ (%):                      | 0       |
| i limiti di emissioni nell'acqua di scarico non vanno applicati poiché non si verifica il rilascio diretto nell'acqua di scarico.                                   |         |
| in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.                                       | 0       |
| <b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>   |         |
| evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  |         |
| <b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>  |         |
| i limiti di emissioni nell'acqua di scarico non vanno applicati poiché non si verifica il rilascio diretto nell'acqua di scarico.                                   |         |
| Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la   | 0       |
| effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): | 0       |
| Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acqua di scarico (kg/d):                                     | 1,1E+09 |
| portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):   | 0       |
| <b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>  |         |
| Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  |         |
| <b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>  |         |
| ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.  |         |

|  |                               |
|--|-------------------------------|
| <b>SEZIONE 3</b>   | <b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b> |
| <b>Sezione 3.1 - Salute</b>  |                               |
| I dati misurati sono stati utilizzati per la stima dell'esposizione. |                               |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Sezione 3.2 - Ambiente</b> |  |
| utilizzato modello EUSES      |  |

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>SEZIONE 4</b>            | <b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b> |
| <b>Sezione 4.1 - Salute</b> |  |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

### Sezione 4.2 -Ambiente

Non applicabile.



# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

### Scenario esposizione - Lavoratore

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| <b>300000000983</b>         |   |
| <b>SEZIONE 1</b>            | <b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>  |
| <b>Titolo</b>               | Applicazioni schiuma flessibile- Industria  |
| <b>Descrittore utilizzi</b> | <b>Settore di utilizzo:</b> SU 3<br><b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8b, PROC 14, PROC 15, PROC 21<br><b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC2, ERC3, ERC 6C                 |
| <b>Ambito del processo</b>  | Copre trasferimento, miscelazione, versamento o compressione di materiali durante la formatura a stampo aperto o in staffa o le operazioni in blocco, l'uso in laboratorio, la pulizia e la manutenzione dell'attrezzatura. |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| SEZIONE 2   |  | CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO  |  |
| Sezione 2.1   |  | Controllo dell'esposizione del lavoratore  |  |
| Caratteristiche del prodotto  |  |  |  |
| Forma fisica del prodotto   |  | Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.   |  |
| Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo  |  | Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,   |  |
| Frequenza e durata di utilizzo  |  |  |  |
| Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).       |  |  |  |
| Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione                                       |  |  |  |
| (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. |  |  |  |
| Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.                    |  |  |  |
| Scenari responsabili  |  | Misure di gestione dei rischi  |  |
| Misure per la gestione di rischi generalizzati applicabili a tutte le attività                      |  | Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.<br>Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza..<br>Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciaquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.<br>Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.<br>Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. |  |
| Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)  |  | Nessun'altra precauzione particolare identificata.   |  |

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

|   |   |
|---|---|
| Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) Processo continuo Misure generali (sostanze irritanti della pelle) | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi) Uso in processi discontinui autonomi                               | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)  | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore completo TM3 conforme allo standard EN12942 con filtro di tipo A/P2 o superiore. |
| Campionamento di processo   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Trasferimenti in grandi quantità sito specializzato   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Trasferimenti di fusti/parti sito specializzato   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.                     |
| Stampaggio ad iniezione di articoli (sistemi chiusi)  | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.   |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

|   |  |
|---|--|
|   | Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformit  con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.   |
| Stampaggio ad iniezione di articoli(sistemi aperti)   | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformit  con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.  |
| Produzione o preparazione o articoli per pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione             | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Indossare un respiratore completo TM3 conforme allo standard EN12942 con filtro di tipo A/P2 o superiore.<br>Limitare la quantit  di sostanza nel prodotto a 85 %.  |
| Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli.                      | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Indossare un respiratore in conformit  con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.<br>Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 1%.   |
| Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli.Temperatura aumentata | Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Indossare un respiratore in conformit  con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.<br>Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 1%.   |
| Attivit  di laboratorio   | Manipolare in una cappa per fumi o sotto ventilazione aspirante.   |
| Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione   | Drenare e sciacquare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.<br>Trasferire attraverso linee a ciclo chiuso.<br>Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.<br>Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:<br>Indossare un respiratore in conformit  con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore. |
| <b>Sezione 2.2</b>  | <b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>   |
| La sostanza   una struttura univoca   |  |
| Prevalentemente idrofobico  |  |
| <b>Quantit  utilizzate</b>  |  |
| Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:   | 1  |
| Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):  | 4,48E+05   |
| Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:  | 0,0223   |
| tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):  | 1,0E+04  |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

Versione 8.4      Data di revisione: 17.02.2025      Numero SDS: 800001001005      Data ultima edizione: 31.10.2024  
Data di stampa 24.02.2025

|  |         |
|--|---------|
| Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  | 3,3E+04 |
| <b>Frequenza e durata di utilizzo</b>  |         |
| Giorni di emissioni (giorni/anno):   | 300     |
| <b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>   |         |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  | 10      |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  | 100     |
| <b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>   |         |
| Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):   | 9,0E-05 |
| Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):                                  | 0       |
| Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  | 0       |
| <b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>   |         |
| in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.                                      |         |
| <b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>                                |         |
| evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.   |         |
| Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco.                                      |         |
| limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):  | 0       |
| trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):                         | 0       |
| i limiti di emissioni nell'acqua di scarico non vanno applicati poiché non si verifica il rilascio diretto nell'acqua di scarico.                                  |         |
| in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.                                      | 0       |
| <b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>  |         |
| evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.   |         |
| <b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>   |         |
| i limiti di emissioni nell'acqua di scarico non vanno applicati poiché non si verifica il rilascio diretto nell'acqua di scarico.                                  |         |
| Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  | 0       |
| effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): | 0       |
| Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acqua di scarico (kg/d):Non applicabile.                    | 1,1E-09 |
| portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  | 0       |
| <b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>   |         |
| Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.   |         |
| <b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>   |         |

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## Caradate 80

|          |                    |              |                                  |
|----------|--------------------|--------------|----------------------------------|
| Versione | Data di revisione: | Numero SDS:  | Data ultima edizione: 31.10.2024 |
| 8.4      | 17.02.2025         | 800001001005 | Data di stampa 24.02.2025        |

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

|                  |                               |
|------------------|-------------------------------|
| <b>SEZIONE 3</b> | <b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b> |
|------------------|-------------------------------|

|                             |
|-----------------------------|
| <b>Sezione 3.1 - Salute</b> |
|-----------------------------|

I dati misurati sono stati utilizzati per la stima dell'esposizione.

|                              |
|------------------------------|
| <b>Sezione 3.2 -Ambiente</b> |
|------------------------------|

utilizzato modelloEUSES

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>SEZIONE 4</b> | <b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b> |
|------------------|--|

|                             |
|-----------------------------|
| <b>Sezione 4.1 - Salute</b> |
|-----------------------------|

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

|                              |
|------------------------------|
| <b>Sezione 4.2 -Ambiente</b> |
|------------------------------|

Non applicabile.